

**CATTOLICI**

*La nuova Dc,
il sogno
d'estate
della Chiesa*

Dc, il sogno d'estate della Chiesa

**ANGELO
BERTANI**

Di fronte alla drammatica cronaca politica e sociale è naturale che vescovi e laici sentano il disagio, lo scandalo e il pericolo. Non pochi fanno l'esame di coscienza, si sentono in colpa e si giustificano dicendo che mai avrebbero immaginato il danno che un mondo di mediocri cortigiani avrebbe portato all'economia, alla giustizia, alla democrazia e alla moralità dell'Italia. Convegni, interventi, dibattiti, omelie, articoli e manifesti lo testimoniano. Da un lato c'è l'indignazione nella base cattolica più consapevole. Dall'altro lato ci sono i tentativi di mettere assieme qualche nuovo soggetto politico per una "santa alleanza". Secondo Massimo Franco (*Corriere della Sera*, 4 settembre) "La Chiesa sogna un nuovo Caf": Casini-Alfano-Formigoni, magari con la ruota di scorta di Lupi. Sarebbe la linea preconizzata già il 25 luglio da Galli della Loggia: un nuovo "partito cattolico" che si contrapponga alla sinistra.

**Aumenta
il disagio di
vescovi e laici
di fronte
alla cronaca
politica**

l'unico in grado di esprimere un sistema di valori positivi». Ma è tutt'altro che sicuro che i cattolici sarebbero

Massimo Franco spiega però che il progetto contiene un misto di verità e di equivoci. È vero che il mondo cattolico è tuttora vitale: «Forse

uniti intorno ad una simile prospettiva, anche nel caso che venisse del tutto rimossa la presenza imbarazzante del Cavaliere e del suo contesto cortigiano.

Certo una fase politica si è chiusa e prevale ovunque l'incertezza. Di più: il mondo cattolico è diviso in componenti molto diverse, e non solo tra destra e sinistra. Giuseppe de Rita (*Corsera*, 6 agosto, "Tre mondi paralleli senza un federatore") parte da una constatazione: «Il mondo cattolico italiano è da tempo in fibrillazione interna e in crescente esposizione meditativa». Ma esso è composto da realtà diverse: il mondo delle associazioni; i fedeli delle parrocchie; e i cattolici che già fanno politica in prima persona. Sono «tre mondi paralleli, con un forte radicamento e una tensione a crescere». Secondo de Rita «il percorso di convergenza richiederebbe però un grande federatore; ma di personaggi come De Gasperi, Moro (e GB Montini) non c'è oggi né eredità né sentore...». Le inquietudini "cattoliche" di questa estate sono raccontate in tre puntuali articoli di Andrea Tornielli sulla **Stampa** ("Basta leaders demiurghi. I cattolici oltre Berlusconi", 30 agosto; Cattolici a sinistra: la vera sfida è sui valori, 1 settembre; Cattolici in mezzo al guado. La Dc? Un sogno d'estate, 4 settembre). A conclusione Tornielli riporta il pensiero di Andrea Riccardi: «Il ritorno in vita della Dc, esperienza ormai consegnata alla storia, è soltanto un sogno d'estate. Nei vertici della Chiesa non c'è questo progetto...».